CODICI

Tipo scheda	**OA**

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale	00000057

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto	dipinto

SOGGETTO

Soggetto	Santa Rita da Cascia innaffia legno secco

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	RA
Comune	Brisighella
Località	Brisighella

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Contenitore	Museo Civico "G. Ugonia"
Denominazione spazio viabilistico	Piazzetta Porta Gabolo, 6

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1930
Validità	ca.
A	1930
Validità	ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore	Ugonia Giuseppe
Dati anagrafici / estremi cronologici	1881/ 1944
Sigla per citazione	S08/00001810

DATI TECNICI

Materia e tecnica	**cartoncino/ acquerello**

MISURE DEL MANUFATTO

Unità	mm
Altezza	200
Larghezza	146

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Santa Rita nel chiostro di Cascia è ritratta mentre annaffia un arbusto secco.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	in basso, a sinistra
Trascrizione	G. UGONIA

Notizie storico-critiche	**Questo acquerello appartiene a un ciclo di dodici pezzi che Ugonia realizzò appositamente per l'illustrazione di un libro di Tommaso Nediani sulla vita di Santa Rita da Cascia, intitolato "La mistica agostiniana di Cascia - Santa Rita", a cura dei Fratelli Lega (1930). Gli acquerelli illustrano i momenti più salienti della vita della santa e servirono come base per la realizzazione delle litografie pubblicate nel testo. Il coordinamento editoriale fu condotto da Giuseppe Liverzani, personaggio di spicco della cultura brisighellese che aveva diretto due importanti inziative: la rivista "Terzo Centenario della Madonna del Monticino" (1921-1927, 18 numeri) e "Valdilamone" (dal 1928 al 1935). In quegli anni lo stesso Liverzani aveva concepito l'idea di una collaborazione fra la scrittura di Nediani e l'arte di Ugonia. Ugonia accettò l'idea e si recò, dal 1926 al 1929, più volte in Umbria. Nel 1926 soggiornò a Cascia con la famiglia per due mesi, ritornando a Brisighella pieno di entusiasmo e con appunti, schizzi, bozzetti. Dopo mesi di lavoro concluse la realizzazione dei 12 acquerelli che rimasero, alla sua morte avvenuta nel 1944, di proprietà della vedova Elena la quale decise di venderli solo per ricavare la somma necessaria alla costruzione di una tomba decorosa per Ugonia, nel cimitero di Brisighella. Elena Ugonia propose la collezione a Vittorio Monduzzi, grande estimatore dell'arte del marito e brisighellese di origine. Il Monduzzi, allora era in partenza per l'Australia, per affari e acconsentì all'acquisto, pagando le opere una somma superiore a quella che gli era stata richiesta. In seguito i suoi figli donarono al Comune di Brisighella la collezione, in memoria dei genitori. I dodici acquerelli costituiscono un interessante episodio artistico nella carriera di Ugonia, che riesce a esprimere il suo afflato religioso, l'ammirazione nei confronti della santa e una sapienza artistica pienamente matura. Le opere, la cui versione definitiva risale al 1930 circa, dimostrano infatti un equilibrio raggiunto fra le istanze simboliche derivate dal circolo faentino del Baccarini, la presenza degli elementi naturali (dalle montagne, ai rivi d'acqua, alle atmosfere notturne) e della figura umana, che trova spazio e diventa protagonista nell'arte e nella poetica di Ugonia.**

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Nediani T.
Anno di edizione	1930
Sigla per citazione	S08/00000878

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	s. d.
Sigla per citazione	S08/00000876

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2001
Nome	Francesconi F.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati